

## RESOCONTO CONSILIARE

## SEDUTA N. 32

MERCLEDÌ 20 NOVEMBRE 2024

## ANTIMERIDIANA

Presidenza del Presidente Giampietro **COMANDINI**INDICE

<b>Approvazione processo verbale.</b> .....3	PRESIDENTE..... 6
PRESIDENTE.....3	PIGA FAUSTO (Fdl)..... 6
MATTA EMANUELE, <i>Segretario</i> .....3	PRESIDENTE..... 6
PRESIDENTE.....3	RUBIU GIANLUIGI (AS-PLI)..... 6
<b>Congedi</b> .....3	PRESIDENTE..... 7
PRESIDENTE.....3	MAIELI PIERO (FI-PPE)..... 7
<b>Sull'ordine dei lavori.</b> .....3	PRESIDENTE..... 7
PRESIDENTE.....3	TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi)..... 7
MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI). ....3	PRESIDENTE..... 8
PRESIDENTE.....4	TUNIS STEFANO (Centro 20VENTI). .... 8
<b>Continuazione della discussione del disegno di legge: Misure urgenti per l'individuazione di aree e superfici idonee e non idonee all'installazione e promozione di impianti a fonti di energia rinnovabile e per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi (45/A).</b> .....4	PRESIDENTE..... 8
PRESIDENTE.....4	SORGIA ALESSANDRO (Misto)..... 8
TRUZZU PAOLO (Fdl).....4	PRESIDENTE..... 9
PRESIDENTE.....4	FASOLINO GIUSEPPE (Riformatori Sardi)..... 9
TRUZZU PAOLO (Fdl).....4	PRESIDENTE..... 9
PRESIDENTE.....4	TRUZZU PAOLO (Fdl)..... 10
MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI). ....4	PRESIDENTE..... 10
PRESIDENTE.....5	MATTA EMANUELE, <i>Segretario</i> ..... 10
TRUZZU PAOLO (Fdl).....5	PRESIDENTE.....11
PRESIDENTE.....5	TUNIS STEFANO (Centro 20VENTI). .... 11
ARONI ALICE (Misto). ....5	PRESIDENTE..... 11
	PIGA FAUSTO (Fdl)..... 11
	PRESIDENTE.....11
	TRUZZU PAOLO (Fdl)..... 11
	PRESIDENTE..... 11

## XVII Legislatura

## SEDUTA N. 32

20 NOVEMBRE 2024

MATTA EMANUELE, <i>Segretario</i> .....	11	TRUZZU PAOLO (Fdl).....	18
PRESIDENTE.....	12	PRESIDENTE.....	18
TUNIS STEFANO (Centro 20VENTI).....	13	MATTA EMANUELE, <i>Segretario</i> .....	18
PRESIDENTE.....	13	PRESIDENTE.....	19
SORGIA ALESSANDRO (Misto).....	13	TRUZZU PAOLO (Fdl).....	19
PRESIDENTE.....	14	PRESIDENTE.....	19
RUBIU GIANLUIGI (AS-PLI).....	14	MATTA EMANUELE, <i>Segretario</i> .....	19
PRESIDENTE.....	14	PRESIDENTE.....	20
FLORIS ANTONELLO (Fdl).....	15	<b>Sull'ordine dei lavori.....</b>	<b>20</b>
PRESIDENTE.....	15	PRESIDENTE.....	20
PIGA FAUSTO (Fdl).....	15	DERIU ROBERTO (PD).....	20
PRESIDENTE.....	15	PRESIDENTE.....	21
ARONI ALICE (Misto).....	15	<b>Votazioni.....</b>	<b>22</b>
PRESIDENTE.....	16	<b>Votazione n. 1 – votazione emendamento</b>	
TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).....	16	<b>numero 458 uguale al 963 uguale al 1483 –</b>	
PRESIDENTE.....	16	<b>disegno di legge numero 45/A.....</b>	<b>22</b>
MASALA MARIA FRANCESCA (Fdl).....	16	<b>Votazione n. 2 – votazione emendamento</b>	
PRESIDENTE.....	17	<b>numero 459 uguale al 964 uguale al 1485 -</b>	
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	17	<b>disegno di legge numero 45/A.....</b>	<b>23</b>
PRESIDENTE.....	18	<b>Votazione n. 3 – votazione emendamento</b>	
		<b>numero 462 uguale al 967 uguale al 1460 –</b>	
		<b>disegno di legge numero 45/A.....</b>	<b>24</b>

*I documenti esaminati nel corso della seduta sono reperibili sul sito internet del Consiglio regionale.*

PRESIDENZA DEL  
PRESIDENTE GIAMPIETRO COMANDINI

*La seduta è aperta alle ore 10:15.*

**Approvazione processo verbale.**

PRESIDENTE.  
Si dia lettura del processo verbale.

MATTA EMANUELE, *Segretario*.  
Processo verbale numero 25, seduta di mercoledì 6 novembre 2024. Presidenza del Presidente Giampietro Comandini. La seduta è tolta alle ore 12:02.

PRESIDENTE.  
Se non vi sono osservazioni il processo verbale si intende approvato.

**Congedi.**

PRESIDENTE.  
Comunico che ha chiesto congedo per la seduta antimeridiana del 20 novembre 2024 il consigliere regionale Pilurzu Alessandro. Poiché non vi sono opposizioni, il congedo si intende accordato.

**Sull'ordine dei lavori.**

PRESIDENTE.  
L'ordine del giorno reca la prosecuzione della discussione. Prego, onorevole Mula.

MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).  
Grazie, Presidente. Naturalmente non mi permetterei mai di bacchettare il nostro Presidente, però le vorrei ricordare che quando l'Aula viene convocata alle 10, alle 10 si deve iniziare. Non smetterò mai di ricordarlo. Comunque ci sono sempre colleghi che puntualmente sono seduti in quest'Aula a dispetto di qualcun altro che puntualmente arriva in Aula... il Capogruppo del PD che è una persona veramente seria, ha fatto notare... Detto questo, Presidente, le vorrei

ricordare, lei è una persona molto precisa, che era stato preso un impegno che stamattina i vari Capigruppo o meglio tutti i Capigruppo sarebbero venuti in possesso di questo benedetto Regolamento che dovrebbe regolare l'attività dei Gruppi consiliari. Io la invito, Presidente, siccome non è più rinviabile l'argomento, possiamo avere certezza che stamattina possiamo avere questo Regolamento e possiamo avere certezza che anche ai margini dei lavori dell'Aula, riusciamo a vederci con i Capigruppo e con lei, Presidente, perché questa situazione va chiusa. Poi io mi esprimo, però credo di rappresentare la volontà di tutti i colleghi di maggioranza e di opposizione che questo argomento va definito quanto prima. Io confido veramente in lei Presidente.

PRESIDENTE.  
La ringrazio onorevole Mula, non mi sento assolutamente bacchettato, perché lei se deve essere onesto, sa benissimo che abbiamo iniziato sempre con un quarto d'ora accademico, che ho concesso a tutti i Consiglieri. Però se vogliamo, manteniamo la fiscalità di iniziare alle ore 10:00, per cui d'ora in poi il Consiglio regionale inizierà puntuale senza nessun quarto d'ora accademico. Per quanto riguarda la questione del Regolamento, tutti i Capigruppo avranno il Regolamento. Noi avevamo preso un impegno che non era per stamattina ma era... a conclusione dei lavori dell'Aula di ieri sera, in cui molti colleghi Capigruppo hanno preferito, giustamente dopo una giornata di lavoro che si è conclusa alle ore 22:00, chiedermi di vederci oggi. Prego. Siamo rimasti all'ultima votazione, metto in votazione l'emendamento numero 458. Che sia sull'ordine dei lavori, prego.

MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).  
Sull'ordine dei lavori. Provarei a consigliare, siccome manca anche il numero legale e siccome all'opposizione va tutto bene che noi siamo qui e cerchiamo di essere anche collaborativi e costruttivi. Io la inviterei di fare una sospensione di 5 minuti, nonostante il quarto d'ora accademico. Poi proverei anche a consigliare un ritocco di quel Regolamento, l'ho detto anche nella passata legislatura Presidente, ci vuole rispetto per quest'Aula e rispetto soprattutto per i consiglieri che sono

sempre puntuali. Quindi un ritocco al Regolamento, riportare magari a un vecchio modo di funzionare dell'Aula, dove si faceva l'appello nominale e chi mancava mancava e, se non era giustificato, si facevano le famose trattenute dello stipendio. Nessuno me ne voglia, quindi siccome noi ci siamo sempre... Detto questo Presidente, la inviterei, se è possibile, di fare una sospensione di 5 minuti.

**PRESIDENTE.**

Sulla sospensione dei 5 minuti, lei ha parlato... io aspetto anche da parte della maggioranza, se c'è la volontà di accettare i 5 minuti. Sulla modifica del Regolamento, non voglio inibire né lei né altri colleghi che fanno parte della Commissione del Regolamento, ricordando che sono le Commissioni che devono proporre le modifiche al Regolamento e non sicuramente questa Presidenza. Il Consiglio è sospeso sino alle 10:30.

*(La seduta, sospesa alle ore 10:21, è ripresa alle ore 10:30)*

**Continuazione della discussione del disegno di legge: Misure urgenti per l'individuazione di aree e superfici idonee e non idonee all'installazione e promozione di impianti a fonti di energia rinnovabile e per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi (45/A).**

**PRESIDENTE.**

Prego colleghi di prendere posto. Riprendiamo i lavori dell'Aula. Metto in votazione l'emendamento numero 458... prego onorevole Truzzu.

**TRUZZU PAOLO (Fdl).**

Per chiedere il voto per appello nominale.

**PRESIDENTE.**

Mettiamo in votazione per appello nominale l'emendamento numero 458 uguale al numero 963 uguale al numero 1483. Prego i Segretari di iniziare l'appello nominale partendo dal numero 32. Invito l'onorevole Masala ad avvicinarsi al banco della Presidenza per sostituire i Segretari di minoranza. Prego, Segretario.

*Il Segretario, Matta Emanuele, procede all'appello a seguito del quale il Presidente, proclama l'esito della votazione.*

Prego i colleghi di prendere posto. L'esito della votazione per appello nominale dell'emendamento numero 458 uguale al numero 963 uguale al numero 1483.

Presenti 28

Votanti 28

Maggioranza 15

Votano sì 2

Votano no 26.

*Manca il numero legale  
(Vedi votazione n. 1)*

Poiché manca il numero legale, in base al comma 6 dell'articolo 58, riconvoco il Consiglio regionale tra mezz'ora. Prego onorevole Truzzu. Date la parola all'onorevole Truzzu.

**TRUZZU PAOLO (Fdl).**

Solo per comunicare che l'assenza della minoranza dalla votazione era per motivi politici.

**PRESIDENTE.**

Il Consiglio è riconvocato alle ore 11:10.

*(La seduta, sospesa alle ore 10:40, riprende alle ore 11:10)*

**PRESIDENTE.**

Metto in votazione l'emendamento numero 458 uguale all'emendamento numero 963 uguale all'emendamento numero 1483 all'articolo 1, comma 3.

*Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.*

*Il Consiglio non approva.*

Prego onorevole Mula.

**MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).**

Presidente, capiamo che ci sia anche fretta di poter recuperare il tempo perso, però quando iniziamo ad affrontare gli emendamenti ci metta nelle condizioni anche... avevamo

chiesto anche di poter intervenire, adesso abbiamo già votato, abbiamo già capito, però ci dia il tempo di poter intervenire perché avevamo chiesto la parola.

PRESIDENTE.

Non l'ho fatto perché riguardava gli emendamenti sui quali avete chiesto la votazione appello nominale, quindi ritenevo che fossero abbastanza di vostra conoscenza il contenuto di questi emendamenti.

Votazione l'emendamento numero 459 uguale al numero 964 uguale al numero 1485 articolo 1, comma 3. Prego, onorevole Truzzu.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Ha detto l'emendamento numero 459 giusto?

*(intervento fuori microfono)*

Perfetto, io la ringrazio, volevo intervenire su questo emendamento che mira a sopprimere uno dei punti del comma 3 dell'articolo 1 e per cercare anche di fare un ragionamento, come abbiamo fatto ieri, sulla necessità di riportare i temi della politica in quest'Aula ed evitare di andare a un inutile muro contro un muro che non porta da nessuna parte e non consente, ovviamente, di fare un ragionamento sensato su questa legge che abbiamo in discussione e che è fondamentale per il futuro della Sardegna.

L'appello che abbiamo fatto ieri lo vogliamo rinnovare anche oggi, lo facciamo alla Presidente, anche se oggi non è presente, lo facciamo alla Giunta, lo facciamo a tutti i colleghi di maggioranza. Credo che non serva a nessuno chiudersi a riccio all'interno di prese di posizione che sono dettate più dalla volontà di aver ragione a tutti i costi piuttosto che analizzare ovviamente quelle che sono le necessità e le opportunità per il nostro territorio. Continuare su questa strada abbiamo visto ieri non porta lontano, non aiuta sicuramente a fare un lavoro che possa essere importante, quindi l'appello lo vogliamo rinnovare con forza e gradiremmo anche che i colleghi della maggioranza non si sentano ostaggio di una presa di posizione del comandante generale.

Qua, oggi, non servono generali ma serve la capacità di riflettere su ciò che è realmente necessario e fare, come dicevo prima, una legge che sia utile ai sardi e alla Sardegna,

anche alla luce di quello che sta succedendo fuori da questo palazzo, del grande movimento popolare che si è generato in tutta la Sardegna, che ha portato alla sottoscrizione di una legge di iniziativa popolare con oltre 210 mila firme che, è vero, non sono rappresentative di tutti i sardi, che i sardi, ieri qualcuno dei colleghi ha detto, sono 1 milione e 6, magari fossero 1 milione e 6, siamo sotto il milione e mezzo, nei prossimi anni saremo sempre di meno.

È indubbio che dobbiamo fare una legge per tutti, ma anche indubbio.

PRESIDENTE.

Grazie. Voto?

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Dicevo non possiamo nemmeno ignorare le ragioni di chi ha contribuito a raccogliere queste firme e chi ha sottoscritto questa legge di iniziativa popolare.

Il voto è favorevole e chiedo anche ovviamente il voto per appello nominale.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Truzzu. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Aroni, ne ha facoltà.

ARONI ALICE (Misto).

Grazie Presidente. Dichiaro da subito il mio voto favorevole, oggi ci troviamo di fronte a un tema cruciale come nei giorni scorsi, un tema cruciale per il futuro della nostra Isola: la pianificazione energetica e l'individuazione delle aree idonee per gli impianti rinnovabili. Tuttavia, voglio sottolineare con forza che il modo in cui stiamo approcciando questa sfida non è quello giusto: questa legge non è un semplice documento normativo, è il simbolo di una Sardegna che vuole partecipare, che chiede di essere coinvolta, che vuole costruire il proprio futuro energetico con consapevolezza e responsabilità. Ignorarla o relegarla in secondo piano, come si sta facendo, è un grave errore, perché quando oltre 200 mila cittadini prendono posizione, firmando un'iniziativa popolare, stanno gridando: "ascoltateci!", ignorare questa voce è un errore politico. Questa è un'occasione per dimostrare che la Sardegna sa ascoltare la sua gente e sa valorizzarne le idee.

Oggi non discutiamo solo di norme, ma della capacità di questa Assemblea di rispondere

alla volontà popolare, di dimostrare che il dialogo con i cittadini non è una finzione, è una scelta che definisce chi siamo e la Sardegna che vogliamo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Aroni. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Piga ne ha facoltà.

PIGA FAUSTO (Fdl).

Grazie Presidente. Ma io tra i mille difetti che ho credo di averne uno, che è quello di essere eccessivamente autocritico, e ieri sera alle ore 10:00 quando tornavo a casa alla fine della seduta ho pensato cosa stesse sbagliando questa opposizione. Non pensavo cosa stavate sbagliando voi, ma cosa stava sbagliando l'opposizione, dove l'opposizione poteva fare qualcosa di diverso e meglio per farvi riflettere, per cercare di trovare un punto di caduta per rimettere nei binari giusti questo percorso legislativo.

Ho pensato che avevamo chiesto il 102 per affrettare l'istruttoria della legge di iniziativa popolare, ma non è stata accettata; ho pensato che avevamo con un gesto di stizza anche abbandonato i lavori in Commissione; ho pensato che abbiamo provato anche timidamente a capire se si potevano fare delle azioni eclatanti in Aula. Alla fine, mi sono detto tutto quello che questa opposizione poteva fare per rimettere nei binari giusti questo percorso legislativo l'ha fatto e purtroppo non è servito a nulla sino ad ora. La maggioranza sta continuando il percorso solitario, non sta ascoltando non solo l'opposizione, ma non sta ascoltando tutto quello che succede fuori dal Palazzo. Questo dispiace, dispiace perché è una ferita, una ferita alla democrazia, è una ferita al rapporto tra cittadini e politica. E quando il cittadino perde fiducia nelle istituzioni non perde fiducia nei confronti della maggioranza o di una sola parte politica, perde la fiducia su tutta la politica, su tutti i partiti che sono seduti in Consiglio regionale.

Ed è per questo che noi, nel fare la nostra opposizione, che magari voi banalmente potreste chiamare ostruzionismo, stiamo invece cercando di mantenere una linea, un approccio, un comportamento istituzionale, e soprattutto educato e garbato, evitando di urlare per partito preso, evitando di parlare nella pancia dei cittadini, magari delusi, indignati e arrabbiati. E credo che da

quest'Aula deve uscire anche il messaggio che anche quando le scelte politiche possono non piacere, non si deve mai reagire con la violenza e mai con la disobbedienza civile. Magari è difficile accettare le scelte che voi state facendo, che stanno andando contro il volere di 210 mila cittadini che hanno sottoscritto quelle firme, ma credo che quei cittadini sono ancora più numerosi, perché tanti non hanno firmato quella sottoscrizione per la legge di iniziativa popolare e magari sono cittadini che, pur non condividendo quel tipo di strumento, sono cittadini che sono favorevoli ad una transizione energetica ordinata, e sono favorevoli ad una transizione.

*(interruzioni)*

PRESIDENTE.

Glielo stavo per chiedere. Come vota?

PIGA FAUSTO (Fdl).

Il mio voto è favorevole.

PRESIDENTE.

Grazie. Prego date la parola all'onorevole Rubiu per dichiarazione di voto grazie.

RUBIU GIANLUIGI (AS-PLI).

Grazie Presidente, colleghi e colleghe, mi dispiace che stamattina non sia qui presente la nostra presidente Todde, perché noi a lei ci dobbiamo rivolgere, per quanto sia rappresentata da pochissimi Assessori volontari, fa onore a chi è presente, sicuramente meno a chi stamattina è assente, ma siamo qui per ribadire un concetto molto chiaro.

In Sardegna, non esistono aree idonee da sacrificare alle grosse multinazionali che hanno a cuore solo profitti tesi ad arricchire i propri bilanci senza portare alcun beneficio alla nostra Isola, né in termini energetici, né in termini di condizioni di vita, né in termini occupazionali.

Questa è l'estrema sintesi di quello che noi stiamo cercando di spiegarvi, questa è l'estrema sintesi di quello che stiamo cercando di fare per convincervi a modificare questa proposta di legge disegno di legge numero

45 e magari iniziare a ragionare su una legge che è la legge Pratobello che difende realmente il territorio della Sardegna.

Perché non ci sono aree idonee in Sardegna? Perché abbiamo già dato: la Sardegna non può essere distrutta ulteriormente da aree che diventerebbero a questo punto non più aree ambientali, ma aree industriali, e non può essere devastata solo ed esclusivamente per arricchire multinazionali non sarde, e soprattutto per trasportare energia elettrica fuori dalla Sardegna. Tutto questo lo riteniamo inaudito e tutto questo ci preoccupa perché una maggioranza sensibile avrebbe dovuto ascoltare i sardi, cioè le leggi della Regione Sardegna che il Consiglio regionale mette in piedi sono leggi per favorire la vita dei sardi, favorire la vita di quelle persone che hanno il piacere e l'onore di abitare in questa bellissima Isola. Se le leggi invece vanno in perfetto contrasto con quelli che sono gli interessi dei sardi, mi pongo una domanda, cosa ci stiamo a fare qui? Noi siamo qui per cercare di semplificare e agevolare, per rendere tutto questo molto più attrattivo anche ai fini turistici, ai fini lavorativi. Se invece il nostro interesse è solo quello di creare un danno alla Sardegna, e quindi ai sardi, a questo punto ritengo che veramente sia venuto meno quella che è la nostra missione, la missione della politica, quello di cercare in qualche modo di migliorare la vita di tutti noi. Ecco allora mi pongo una domanda, siamo ancora in tempo, ritirate la legge, riportatela in Commissione, cerchiamo...

*(interruzioni)*

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Rubiu. La prego di avviarsi alla conclusione.

RUBIU GIANLUIGI (AS-PLI).

Grazie Presidente, lei è sempre molto cortese e dà la possibilità anche alla minoranza di potersi esprimere e di esprimere tutti quei concetti che sono a noi tanto cari. Ci tengono in modo particolare, questo è un emendamento che a noi sta molto a cuore. Dichiaro il mio voto favorevole all'emendamento numero 459, grazie Presidente.

PRESIDENTE.

Grazie. Prego onorevole Maieli.

MAIELI PIERO (FI-PPE).

Colleghe e colleghi. Intanto per annunciare il voto favorevole del Gruppo di Forza Italia; io voglio ricordare ai colleghi che non siamo una democrazia di tipo rappresentativo, rappresentativo vuol dire che dobbiamo rappresentare la volontà di chi ci ha eletto. Chiedo a voi veramente come fate a dire che rappresentate coloro che vi hanno votato quando rifiutate una legge che è stata votata palesemente da 210 mila sardi, che hanno raccolto le firme durante l'estate, al caldo, al sole, mentre qualcuno era in vacanza, qualcuno anche di noi. Questo ve lo dico e ve lo ricorderò sempre, così come ricordo e voglio ricordare una citazione che è tanto cara all'onorevole Manca "le sedie vuote", le sedie vuote di coloro che non sono potuti entrare in quest'Aula a rappresentare la loro volontà, una volontà che hanno espresso chiaramente.

Lei si riferiva a una sedia vuota che fino a ieri era piena, ma che oggi è vuota, quindi onorevoli colleghi, riflettiamo su questo, grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Maieli. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Ticca, ne ha facoltà.

TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).

Grazie Presidente. Per annunciare il voto favorevole a questo emendamento e per cogliere l'occasione per ricordare all'Aula in apertura i concetti che vi dicevamo ieri. Si tratta di una delle materie principali che andremo a normare, quantomeno in questo primo anno di legislatura, è la prima legge importante su una materia su cui tanto ci siamo confrontati e la state portando avanti nel modo sbagliato, la state portando avanti da soli, senza aprire il confronto con la minoranza, senza aprire al confronto con la società civile. Andando avanti così, si otterrà una legge con tutti i problemi che già vi abbiamo evidenziato, in materia giuridica e in materia, soprattutto in materia energetica l'assenza di una visione strategica per il futuro. Questa legge ancora rimanda ad un futuro Piano energetico, come se non avessimo già un Piano energetico che

prevede un mix di fonti di energia, comprese le rinnovabili, lo rimanda quindi senza aggiungere nulla di nuovo alle politiche energetiche della Sardegna.

In questa situazione non possiamo fare altro che chiedervi in tutti i modi, ogni volta che possiamo, di fermarvi, fermarvi nell'iter legislativo che state portando avanti, ragionare insieme alle altre forze politiche, ragionare insieme alle forze extra Assemblea che si sono battute, che hanno lavorato, che hanno portato un testo che sicuramente può essere anche quello migliorato ma che non deve essere parcheggiato all'esterno di quest'Aula. Siamo ancora in tempo, siamo nel bel mezzo del dibattito, proviamo a ragionare per avere una legge migliore, e non possiamo far finta che invece stiamo approvando una legge che ha carenze dal punto di vista delle politiche energetiche e ha soprattutto carenze dal punto di vista della tenuta normativa, della tenuta giuridica.

Lo abbiamo detto tante volte ma lo dovremmo dire fino alla fine, perché questa Assemblea ha anche il compito di provare a fare delle leggi che non vengano sempre impugnate. Questo valeva per la moratoria, ve lo abbiamo detto e l'avete approvata lo stesso. Noi c'eravamo anche astenuti su quella perché salvavamo lo spirito. C'era fretta, c'era fretta di provare a dare una normativa alla Sardegna, e quindi ci siamo astenuti con apertura, però non pensavamo che dopo qualche mese ci saremmo trovati di fronte a una nuova legge che va incontro anch'essa all'impugnazione, perché se il gioco è quello di approvare una legge sapendo già che verrà impugnata per magari scaricare responsabilità ad altri, per opporci a quello noi utilizzeremo tutte le armi possibili e proveremo fino all'ultimo a chiedervi di ragionare. Annuncio il voto favorevole.

**PRESIDENTE.**

Grazie onorevole Ticca. Si è iscritto per intervenire l'onorevole Tunis, ne ha facoltà.

**TUNIS STEFANO (Centro 20VENTI).**

Grazie. Presidente. Comincerò col dire, e lo ripeterò finché la situazione non cesserà, che purtroppo non può essere considerato accettabile che la Presidente della Regione non partecipi a questa discussione. Non perché sia particolarmente affezionato all'idea

che il Presidente debba sempre seguire le sedute, ma perché è la reale custode del significato e del senso di questa norma che andiamo ad approvare. Perché dico è la reale custode? Perché è quella che ha dichiarato che è una norma pianificatoria, pianificatoria di cosa? Dove? Di quali aree è pianificatoria? Perché in questa fase, in questo momento, non parlando di cose che hanno un non significativo impatto sul territorio e sull'ambiente è persino surreale immaginare che le aree che si sono identificate come quelle idonee a ospitare questi impianti debbano essere verificate e identificate a valle dell'approvazione di questa norma.

Io vorrei sperare che ci sia un'idea di cosa mettere e dove mettere, ma purtroppo, da come è stata presentata questa norma, questa informazione ce l'ha soltanto la Presidente della Regione. E noi non possiamo in sua assenza trasformare una seduta del Consiglio regionale in una seduta spiritica, cercando di immaginare che cosa ci sia dietro questo voluminoso dettato normativo. È per questo che ieri mi sono rivolto direttamente a lei, è per questo che lo farò ripetutamente durante la discussione nelle prossime settimane di questo testo, ma è importante che lei ci sia, caro Presidente, caro Assessore, riferisca alla Presidente che la presenza sua non è soltanto gradita, ma è assolutamente indispensabile, perché noi non abbiamo gli strumenti di trascendenza che servono per capire che cosa è in testa, perché nella norma non c'è scritto. Dichiaro Presidente, il voto favorevole all'emendamento.

**PRESIDENTE.**

Grazie onorevole Tunis. È iscritto per intervenire l'onorevole Sorgia, ne ha facoltà.

**SORGIA ALESSANDRO (Misto).**

Sì, grazie Presidente. Anche io stigmatizzo l'assenza della presidente Todde. La vedo come una mancanza di rispetto visto l'importanza dell'argomento, e anche la scarsa presenza in Giunta, solo tre Assessori su un tema così importante.

Ma devo dare anche atto che l'assessore Spanedda è sempre presente e quindi onora al merito della sua serietà che ho avuto modo di apprezzare anche in Commissione.

Devo dire che la maggioranza decide di tirare dritta come se nulla fosse su questo decreto

legge numero 45, senza tener conto né dell'ordinanza del Consiglio di Stato, e senza nemmeno considerare la possibilità che proprio in questo momento sarebbe opportuno, come molti di noi hanno affermato in questi giorni, avviare un dialogo serio e costruttivo proprio sulla proposta Pratobello 2024. E ritengo che tutto ciò sia inammissibile, si va avanti con questo disegno di legge detto aree idonee. Allora Assessore sarebbe interessante capire e sapere, su 377 comuni, tutti i comuni della Sardegna, quali sono gli amministratori e i sindaci che hanno dato l'assenso affinché i loro territori siano stati considerati idonei, come recita il disegno di legge, e da qui il confronto con la Giunta.

Vedete, si parla tanto di democrazia partecipata, a più riprese citata, a volte a sproposito da questa maggioranza, in questa consiliatura, però spesso mai attuata, sicuramente non in questa occasione, e questa ne è la dimostrazione, perché la proposta di legge Pratobello, che ricordo a tutti, è stato impedito il suo ingresso in Aula a carattere d'urgenza, così come avevano richiesto i Capigruppo di minoranza, ma sonoramente bocciata da tutti i Capigruppo di maggioranza, nonostante la nostra richiesta, risponde appunto a questa tipologia. Mettetevelo bene in testa, è la volontà non solo dei 211 mila sardi, ma di tutte le persone che non hanno potuto firmare per svariati motivi.

Così come dovete considerare che la proposta di legge Pratobello ad oggi rappresenta l'unica possibilità per bloccare tutti quelli che sono i varchi che restano aperti per l'ingresso dei mega impianti delle multinazionali. Ecco, la presidente Todde, glielo riferisca lei Assessore, come ha detto il Tunis, evidenza totale incoerenza, anche per quanto riguarda il nostro Statuto, che ha detto a più riprese che avete voluto difendere, però è un'occasione storica con l'articolo 3 lettera F dello Statuto che il passaggio fondante della proposta di legge Pratobello, non ne vuole tenere minimamente conto.

*(interruzioni)*

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Sorgia, la invito a concludere, grazie. È iscritto per intervenire l'onorevole Fasolino, ne ha facoltà.

FASOLINO GIUSEPPE (Riformatori Sardi).

Grazie signor Presidente. Anch'io mi unisco alla dichiarazione fatta dal collega Sorgia in riferimento alla serietà, alla presenza costante dell'assessore Spanedda, e anche al tentativo di dialogo perché, ripeto, io come sindaco ho partecipato agli inviti dell'Assessorato per cercare di dare un contributo su quella che potrà essere poi una mappatura sulle aree idonee e non idonee.

Però l'atteggiamento nostro è un atteggiamento che vuole portarvi a riflettere, è un atteggiamento che vuole cercare di inserire del tempo, inserire un po' di spazio per fare in modo che voi possiate ragionare sull'opportunità. L'opportunità che voi avete oggi è quella di fare un qualcosa di più democratico. L'opportunità che oggi voi avete è quella di unire ai suggerimenti portati dagli enti locali, anche quelli della popolazione. C'è una legge, c'è una proposta di legge che ha 210 mila firme; 210 mila persone, 210 mila sardi che comunque hanno a cuore e hanno lo stesso obiettivo vostro, hanno presentato una proposta di legge. Valutatela, sedetevi, riflettiamo insieme che cosa è più giusto fare per arrivare agli obiettivi che voi vi siete prefissati e che quei 210 mila sardi si sono prefissati, e che questo Consiglio regionale, maggioranza e opposizione, si è prefissato per il bene della Sardegna, per il bene dei sardi, per il bene dei nostri territori. Avete ancora del tempo, questo tempo che sta passando in queste ore, che è passato ieri, che passerà oggi, e come diceva il collega Tunis, e che passerà magari nelle prossime settimane utilizziamolo per fare qualcosa di buono per la Sardegna, grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Fasolino. Chiedo all'onorevole Cera, se è presente, no, quindi chiedo la cortesia onorevole Aroni, in rappresentanza della minoranza, a svolgere la funzione di Segretaria d'Aula, e invito l'onorevole Matta a procedere alla chiamata per votazione appello nominale.

*Il Segretario, Matta Emanuele, procede all'appello a seguito del quale il Presidente proclama l'esito della votazione.*

XVII Legislatura

SEDUTA N. 32

20 NOVEMBRE 2024

Do lettura della votazione per appello nominale relativamente all'emendamento numero 459 uguale al numero 964 uguale al numero 1485.

Presenti 45  
Votanti 45  
Maggioranza 24  
Votano sì 18  
Votano no 27.

*Il Consiglio non approva.  
(Vedi votazione n. 2)*

Metto in votazione l'emendamento 460 uguale al 965 uguale al 1487. Prego onorevole Mula. Prego onorevole Truzzu.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie Presidente. Per chiedere sull'emendamento 460 presentato dal collega Cera e più, 965 presentato dal collega Peru e più e 1487 presentato dai colleghi Ticca e più il voto segreto.

PRESIDENTE.

Prego i Segretari di procedere alla chiama partendo dal numero 42.

*(Si procede alla prima chiama per la votazione dell'emendamento numero 460 uguale al numero 965, uguale al numero 1487).*

MATTA EMANUELE, *Segretario.*

Pizzuto Luca  
Porcu Sandro  
Rubiu Gianluigi  
Salaris Aldo  
Satta Gian Franco  
Schirru Stefano  
Serra Lara  
Solinas Alessandro  
Solinas Antonio  
Sorgia Alessandro  
Soru Camilla Gerolama  
Spano Antonio  
Talanas Giuseppe  
Ticca Umberto  
Todde Alessandra  
Truzzu Paolo  
Tunis Stefano  
Urpi Alberto  
Usai Cristina  
Agus Francesco

Aroni Alice  
Canu Giuseppino  
Casula Paola  
Cau Salvatore  
Cera Emanuele  
Chessa Giovanni  
Ciusa Michele  
Coccu Angelo  
Cocco Sebastiano  
Comandini Giampietro  
Corrias Salvatore  
Cozzolino Lorenzo  
Cuccureddu Angelo Francesco  
Deriu Roberto  
Dessena Giuseppe Marco  
Di Nolfo Valdo  
Fasolino Giuseppe  
Floris Antonello  
Frau Giuseppe  
Fundoni Carla  
Li Gioi Roberto  
Loi Diego  
Maieli Piero  
Manca Desiré Alma  
Mandas Gianluca  
Marras Alfonso  
Masala Maria Francesca  
Matta Emanuele  
Meloni Corrado  
Meloni Giuseppe  
Mula Francesco Paolo  
Peru Antonello  
Piano Gianluigi  
Piga Fausto  
Pintus Ivan  
Piras Ivan  
Piscedda Valter  
Piu Antonio.

*(Si procede alla seconda chiama per la votazione dell'emendamento numero 460 uguale al numero 965, uguale al numero 1487).*

Rubiu Gianluigi  
Salaris Aldo  
Satta Gianfranco  
Schirru Stefano  
Solinas Alessandro  
Sorgia Alessandro  
Talanas Giuseppe  
Ticca Umberto  
Todde Alessandra  
Truzzu Paolo

Tunis Stefano  
 Urpi Alberto  
 Usai Cristina  
 Cera Emanuele  
 Chessa Giovanni  
 Aroni Alice  
 Chessa Giovanni  
 Cocciu Angelo  
 Cuccureddu Angelo Francesco  
 Fasolino Giuseppe  
 Floris Antonello  
 Loi Diego  
 Maieli Piero  
 Marras Alfonso  
 Masala Maria Francesca  
 Meloni Corrado  
 Meloni Giuseppe  
 Mula Francesco Paolo  
 Orrù Maria Laura  
 Peru Antonello  
 Piga Fausto  
 Piras Ivan  
 Piu Antonio

*Il Presidente procede allo spoglio a seguito del quale proclama l'esito della votazione.*

PRESIDENTE.  
 Comunico l'esito della votazione a scrutinio segreto dell'emendamento 460 uguale al 965 uguale al 1487 del disegno di legge 45/A.

Presenti 30  
 Votanti 29  
 Astenuti 1  
 Maggioranza 15  
 Votano sì 2  
 Votano no 27.

*Il Consiglio non approva.*

Prego onorevole Tunis.

TUNIS STEFANO (Centro 20VENTI).  
 Grazie Presidente. Per chiarire che l'astensione dal voto di tutti i gruppi di opposizione ha un mero significato politico. Grazie.

PRESIDENTE.  
 Metto in votazione l'emendamento... Prego onorevole Piga. Date la parola all'onorevole Piga. Prego date la parola all'onorevole Piga.

PIGA FAUSTO (FdI).  
 Mi perdoni Presidente, giusto per ricordarmi il numero legale che dobbiamo rispettare, tutto qua.

PRESIDENTE.  
 Allora la presenza del richiedente del numero legale, l'onorevole Truzzu ha determinato che 29 più 1 faccia 30. Quindi c'è il numero legale. Grazie. Metto in votazione l'emendamento... Prego onorevole Truzzu.

TRUZZU PAOLO (FdI).  
 Grazie, Presidente. Io la ringrazio per avermi conteggiato anche se non ho partecipato al voto. È vero che ho chiesto il numero legale, però io fisicamente ero fuori dall'Aula, quindi l'ho chiesto prima ma durante il voto non c'ero.

PRESIDENTE.  
 Lei non era presente... quindi lei era presente avendo richiesto la votazione a scrutinio segreto. Metto in votazione l'emendamento... Prego onorevole Truzzu.

TRUZZU PAOLO (FdI).  
 Presidente, sull'emendamento che sta mettendo in votazione, cioè il 461, il 966 e il 1462, perché mi sa che siamo arrivati a questo, chiedo nuovamente il voto segreto.

PRESIDENTE.  
 Grazie onorevole Truzzu. Prego i Segretari a procedere alla chiama, partendo dal numero 12.

*(Si procede alla prima chiama per la votazione dell'emendamento numero 461 uguale al numero 966, uguale al numero 1462).*

MATTA EMANUELE, Segretario.  
 Corrias Salvatore  
 Cozzolino Lorenzo  
 Cuccureddu Angelo Francesco  
 Deriu Roberto  
 Dessena Giuseppe Marco  
 Di Nolfo Valdo  
 Fasolino Giuseppe  
 Floris Antonello  
 Frau Giuseppe  
 Fundoni Carla  
 Li Gioi Roberto  
 Loi Diego

Maieli Piero  
 Manca Desiré Alma  
 Mandas Gianluca  
 Marras Alfonso  
 Masala Maria Francesca  
 Matta Emanuele  
 Meloni Corrado  
 Meloni Giuseppe  
 Mula Francesco Paolo  
 Orrù Maria Laura  
 Peru Antonello  
 Piano Gianluigi  
 Piga Fausto  
 Pintus Ivan  
 Piras Ivan  
 Pisedda Valter  
 Piu Antonio  
 Pizzuto Luca  
 Porcu Sandro  
 Rubiu Gianluigi  
 Salaris Aldo  
 Satta Gian Franco  
 Schirru Stefano  
 Serra Lara  
 Solinas Alessandro  
 Solinas Antonio  
 Sorgia Alessandro  
 Soru Camilla Gerolama  
 Spano Antonio  
 Talanas Giuseppe  
 Ticca Umberto  
 Todde Alessandra  
 Truzzu Paolo  
 Tunis Stefano  
 Urpi Alberto  
 Usai Cristina  
 Agus Francesco  
 Aroni Alice  
 Canu Giuseppino  
 Casula Paola  
 Canu Salvatore  
 Cera Emanuele  
 Chessa Giovanni  
 Ciusa Michele  
 Coccu Angelo  
 Cocco Sebastiano  
 Comandini Giampietro

*(Si procede alla seconda chiama per la  
 votazione dell'emendamento numero 461  
 uguale al numero 966, uguale al numero  
 1462).*

Cuccureddu Angelo Francesco

Fasolino Giuseppe  
 Floris Antonello  
 Loi Diego  
 Maieli Piero  
 Marras Alfonso  
 Masala Maria Francesca  
 Meloni Corrado  
 Meloni Giuseppe  
 Mula Francesco Paolo  
 Orrù Maria Laura  
 Peru Antonello  
 Piga Fausto  
 Piras Ivan  
 Rubiu Gianluigi  
 Salaris Aldo  
 Satta Gianfranco  
 Schirru Stefano  
 Sorgia Alessandro  
 Talanas Giuseppe  
 Ticca Umberto  
 Truzzu Paolo  
 Tunis Stefano  
 Urpi Alberto  
 Usai Cristina  
 Aroni Alice  
 Cera Emanuele  
 Chessa Giovanni  
 Coccu Angelo.

*Il Presidente procede allo spoglio a seguito  
 del quale proclama l'esito della votazione.*

PRESIDENTE.

Collegli, vi ricordo che oltre a poter votare alla vostra destra, si può votare anche alla vostra sinistra.

Prego i collegli di prendere posto.

Do lettura dell'esito della votazione a scrutinio segreto degli emendamenti numero 461 uguale al numero 966 uguale al numero 1462 del disegno di legge numero 45/A.

Presenti 47

Votanti 47

Schede bianche 1

Maggioranza 24

Votano sì 16

Votano no 30.

*Il Consiglio non approva.*

Metto in votazione l'emendamento numero 462, uguale al numero 967, uguale al numero

1460, emendamenti soppressivi parziali all'articolo 1 comma 3. Onorevole Tunis.

TUNIS STEFANO (Centro 20VENTI).

Grazie Presidente. Cogliamo l'opportunità di dichiarare il voto favorevole a questo emendamento per ragionare su uno dei punti, perché il comma è in oggetto con questo lungo elenco che poi avremo anche modo, ho appreso, di ridiscutere più avanti durante questa... non conosco le ragioni per cui la tecnica d'Aula della maggioranza ci porterà a discutere due volte esattamente dei medesimi argomenti.; avevo provato a farlo notare in Commissione all'Assessore in sede di istruttoria, ma evidentemente non è stata accolta questa disponibilità da parte della minoranza.

Parliamo nello specifico, vado a memoria del tema del biogas, parliamo di tutto un articolato sistema di raccolta di elementi che sono da anni oggetto di discussione, come diventare patrimonio del sistema energetico della Sardegna. È stato oggetto di dibattito in passato, credo che solo il sistema di depurazione riferibile ad Abbona generi diversi milioni di metri cubi di biogas che al momento non rappresentano un valore per il nostro sistema energetico, sarebbe curioso nel corso della discussione che emergesse come questi possono essere interconnessi tra di loro, come possono diventare miscelati con eventualmente il gas naturale o altre risorse di questo tipo, un patrimonio della Sardegna e non, piuttosto, come magari un momento come questo un costo. Certo è che al momento in cui si dibatteva questo tema... il vociare dai banchi della Giunta, Presidente, non aiuta la discussione. C'era tutto un sistema di connessioni che partiva dal robusto milionario investimento sui bacini di distribuzione del gas e passava attraverso la connessione principale che al momento, pur autorizzata, è sospesa perché non rientrante nella strategia della Giunta regionale.

Sarà tema gradito se la Presidente della Regione vorrà farci capire, oltre che disciplinare, in quali aree questi asset eventualmente dovessero essere posizionati, come rientreranno nella strategia della Sardegna, perché se questo, come ha dichiarato, è un documento pianificatorio, la pianificazione non deve riguardare soltanto un asset dove viene posizionato o di che taglia

deve essere o quant'altro, ma anche come si connette a tutto quanto il resto del sistema energetico della Sardegna, perché l'abbiamo detto è un valore, sono dei valori, questi valori...

*(interruzioni)*

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Tunis, la invito a concludere il suo intervento.

TUNIS STEFANO (Centro 20VENTI).

Ho concluso, avremo sicuramente modo, tanto dobbiamo tornare su questo punto.

PRESIDENTE.

Ha chiesto di intervenire l'onorevole Sorgia, ne ha facoltà.

SORGIA ALESSANDRO (Misto).

Grazie Presidente. Sarebbe interessante poter chiedere all'assessore Spanedda, che fine hanno fatto gli studi in relazione alla delibera numero 5990 del 27.11.2020, dove all'epoca già si parlò di individuare le aree non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche e rinnovabili. All'epoca l'Assessore all'industria, suo ex collega, di concerto con gli Assessori alla difesa dell'ambiente, degli enti locali, finanze e urbanistica, riferiva che il paragrafo 17 "le linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" approvate con decreto ministeriale MISE del 10 settembre 2010, prevedeva che, al fine di accelerare l'iter di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti alimentati da fonti rinnovabili le Regioni e le Province autonome potessero procedere all'indicazione di aree e siti non idonei all'installazione di specifiche tipologie di impianti. E in merito, nel corso del tempo, sono state emanate dalla Giunta regionale successive disposizioni di impianti fotovoltaici ed eolici che si sono nel tempo stratificate e che ha bisogno di un coordinamento di aggiornamento al fine di fornire agli utenti un quadro univoco e chiaro.

Successivamente, con la delibera numero 45/40 del 2 agosto 2016, la Giunta regionale approvò in via definitiva il piano energetico ambientale regionale della Sardegna verso un'economia condivisa dell'energia. A seguito di questo esito positivo della procedura di

valutazione ambientale strategica, VAS acronimo, congiuntamente al Piano è stata approvata la strategia per l'attuazione e il monitoraggio del PIRS strategia, che definisce la governance e il monitoraggio del Piano medesimo. Il fulcro del modello di governance è rappresentato dalla cabina di regia regionale in materia di energia, composta da direttori generali di soggetti coinvolti nell'attuazione di questo Piano all'interno del sistema Regione, e che ha funzione di sopportare e supportare il decisore pubblico nella definizione delle politiche regionali in tema di energia.

Con successiva delibera del 6 settembre 2016 al numero 48, la Giunta regionale ha istituito la Conferenza regionale per l'energia, la cabina di regia, il gruppo di lavoro monitoraggio del PIRS presso l'Assessorato all'industria al fine di implementare il cosiddetto Piano di monitoraggio. L'Assessore...

*(interruzioni)*

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Sorgia, la invito a concludere il suo intervento in qualche secondo.

SORGIA ALESSANDRO (Misto).

Sì, qualche secondo per capire che fine hanno fatto questi studi Assessore e per chiarire il voto favorevole a questo emendamento.

PRESIDENTE.

Grazie. Onorevole Rubiu.

RUBIU GIANLUIGI (AS-PLI).

Grazie Presidente del Consiglio, buongiorno al Presidente della Regione che finalmente è qui in Aula con noi ad ascoltare stamattina... ascoltare è una parola grossa, ha ragione il collega Sorgia, perché la Presidente è interessata sicuramente ad altri argomenti e non quello che deve dire la minoranza. Ma Presidente siamo qui a discutere il disegno di legge numero 45 che è una legge contro la volontà dei sardi. Io volevo ricordare alla Presidente della Regione Sardegna che la legge regionale numero 20 del 17 maggio 1957 consente al popolo sardo di indire un referendum per l'abrogazione di una legge che non è gradita alla Sardegna.

Non saremo sicuramente noi come parte politica a indire un referendum, ma potrebbero essere i cittadini perché, così come è nelle loro facoltà, i cittadini possono chiedere l'abrogazione di una legge che non è gradita. Quella delle aree idonee che voi state portando avanti è una legge che non è gradita al popolo sardo, e lo hanno dimostrato le 211 mila firme dei sardi che hanno firmato; ma 211 mila firme è un numero insignificante, perché se dovessimo oggi proporre un referendum, per l'abrogazione di un'ipotetica legge 45 di firme ne portiamo sicuramente il triplo.

Quindi non ci costringa Presidente ad agire in un modo che noi non vorremmo, perché noi vogliamo discutere qui, perlomeno la nostra parte politica, però è chiaro che i Comitati, chi è contro questa legge, ma soprattutto tutti quei cittadini che si sentono danneggiati da una scelta che sicuramente non va a vantaggio della Sardegna, potrebbe accadere anche questo cara Presidente, che i cittadini possano organizzarsi e con solo 10 mila firme possano indire un referendum. Lei capisce bene che diventerebbe per lei l'ennesima sconfitta. Presidente non ci costringa ad agire in questo modo, noi vorremmo evitare, vorremmo che fosse qui la discussione, vorremmo che in qualche modo la legge Pratobello venga discussa in Aula, ma soprattutto si elimini quell'obbrobrio delle aree idonee, la legge sulle aree idonee è una di quelle cose che non solo non è gradita a noi come minoranza, ma non è gradita all'intero popolo sardo.

Voi dite di rappresentare una parte, una porzione anche di esso, ma in realtà non è così, quelle 211 mila firme sono anche persone che hanno riposto in voi la fiducia che è sicuramente venuta meno con questa proposta di legge. Quindi abbiamo tempo, avete tempo per rifletterci, non costringeteci ad agire con uno strumento che...

*(interruzioni)*

*(intervento a microfono spento)*

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Rubiu. È iscritto a parlare l'onorevole Floris, ne ha facoltà.

FLORIS ANTONELLO (Fdi).

Grazie Presidente. Utilizzerò il mio tempo per chiedere anche un chiarimento all'Assessore perché per quanto riguarda il disegno di legge numero 45, caricato nel sito istituzionale, lo trovo differente e profondamente modificato per quanto riguarda gli allegati rispetto a quello che comunque abbiamo oggi in Aula. Ho visto che comunque questi allegati sono sostituiti appunto dagli emendamenti proposti dalla Giunta, sono modifiche profondamente sostanziali perché tenete presente che poi tutta questa legge si basa sugli allegati, perché poi la mappa delle aree idonee e non idonee è scritta poi dagli allegati A, B, C, D, E e F. Stiamo parlando di modifiche sostanziali perché ad esempio nell'allegato C per quanto riguarda le aree non idonee c'è la distinzione degli impianti eolici di grande taglia, poi in un altro paragrafo impianti eolici di piccola taglia, in un altro paragrafo ancora ci sono impianti eolici media taglia, e così anche per i fotovoltaici. Mentre invece nel sostitutivo praticamente li raggruppa tutti assieme e, sono sincero, non riesco bene a capire poi quale effettivamente è la portata di questa modifica, ma ritengo che sia sostanziale e quindi gradirei, comunque penso anche tutta l'Aula, maggioranza e minoranza, avere un chiarimento in tal senso perché non vorrei che poi l'attenzione è tutta sugli articoli e poi sostanzialmente gli impianti e i progetti sono basati sugli allegati e poi non sappiamo neanche cosa stiamo votando. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Floris. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Piga, ne ha facoltà.

PIGA FAUSTO (Fdi).

Grazie Presidente. Io volevo cogliere l'occasione per complimentarmi con la Presidente Todde ma è appena arrivata ed è già assente; volevo fare a lei le congratulazioni, anche se forse le dovrei fare al suo social media, leggevo che è stata giudicata tra i Presidenti di Regioni più coinvolgenti nei social, e quindi credo che sia un riconoscimento simbolico importante, seppure rubando una sua citazione Presidente, la politica non si fa con i like e non si fa con i social. Quindi l'appello che le faccio, pur congratulandomi con la presidente Todde per questo riconoscimento, è quello di uscire

dalla bolla dei social e di affrontare anche la realtà. Domani alle 9:30 i Capigruppo dovrebbero incontrare una delegazione del Movimento che ha seguito la sottoscrizione della legge Pratobello, e mi viene subito da domandarvi che cosa gli direte, che cosa gli direte. Sarete finalmente trasparenti, sinceri e onesti? Gli direte davvero quello che pensate uscendo dai tatticismi politici e del Regolamento? Io credo che domani voi gli dovette dire chiaramente: "la vostra legge, la legge di 210 mila sardi è stata cestinata, noi non la porteremo in Aula, non ne abbiamo nessuna intenzione". Perché vedete, io credo che quando si fa politica la prima caratteristica, la prima caratteristica che premia un politico è la sincerità, è inutile dire sì, sì sì, se poi tanto si fa il contrario, abbiate il coraggio di essere onesti prima di tutto con voi stessi e poi con i vostri interlocutori. Se la legge Pratobello deve essere cestinata ditelo chiaramente, domani avete un incontro con il Comitato, siate chiari, abbandonate questo tatticismo di dire che con i regolamenti non si potevano fare insieme, che sono due temi diversi, siate chiari, siate chiari, e magari questa opposizione vi aiuterà anche a far sì che possa essere ripristinato un clima di serenità e di collaborazione, perché è quello che vogliamo. Come vedete nei nostri interventi non siamo degli urlatori di professione, non siamo delle persone che parlano alla pancia dei cittadini per farli scagliare contro di voi, anzi noi siamo quasi, come dire, i mediatori, i pacificatori, quelli che in ogni caso...

*(interruzioni)*

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Piga. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Aroni, ne ha facoltà.

ARONI ALICE (Misto).

Grazie Presidente. Solo per dichiarare il mio voto favorevole. Vorrei aggiungere che la Sardegna per sua natura è un territorio complesso, con una ricchezza ambientale storica e culturale unica al mondo, è una terra che non può essere trattata come un foglio bianco su cui tracciare linee a caso, ogni decisione che riguarda il nostro territorio deve essere pensata e progettata con attenzione. E qui entra il gioco della pianificazione

urbanistica, è attraverso questa che possiamo governare il nostro territorio in modo responsabile, evitando lo sfruttamento indiscriminato e preservando il territorio. La pianificazione urbanistica ha il compito di garantire che lo sviluppo avvenga nel rispetto degli equilibri naturali e sociali, significa integrare le esigenze di tutela con quelle dello sviluppo.

Pensiamo per esempio alle sfide che affrontiamo oggi con l'energia rinnovabile, è evidente che la transizione energetica è una priorità, ma non possiamo permettere che questa avvenga a scapito del nostro territorio. Vi invito a riflettere perché nessuno vuole essere ricordato come l'Assemblea o Aula che ha voltato le spalle a oltre 210 mila firme, dunque ai cittadini sardi. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Aroni. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Ticca, ne ha facoltà.

TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).

Grazie Presidente. Intervengo per annunciare il voto favorevole agli emendamenti numero 462, numero 967, numero 1460, che intervengono per modificare e sopprimere parzialmente il comma 3 dell'articolo 1. Per riportare il dibattito e far capire anche su cosa stiamo votando, stiamo votando il comma 3 che ci dice che "ai fini della presente legge si applicano le definizioni di cui al decreto del Ministro dell'ambiente, della sicurezza energetica del 21 giugno 2024, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale numero 153 del 2 luglio 2024, al decreto legislativo 199/2021, al decreto legislativo 19 agosto 2005, al decreto legislativo 4 luglio 2014 numero 102, nonché limitatamente all'individuazione di aree e superfici idonee, non idonee né di quelli allegati A, B, C, D, E ed F", le seguenti definizioni. Noi interveniamo sulla definizione, quello che deve essere chiaro è che stiamo provando fino all'ultimo a farvi capire che ogni singolo intervento è mirato a provare a portare la Presidente, la sua Giunta e questa maggioranza ad una riflessione ulteriore per arrivare alla norma migliore. Prendendo a caso uno dei commi su cui stiamo intervenendo, andiamo a ritrovare sempre il decreto legislativo 199/2021, io potrei ripetere questo intervento in ogni momento, perché quello che è chiaro è che la fonte giuridica,

l'attacco giuridico da cui nasce questa legge che oggi stiamo trattando è il 199/2021. Allora ve lo ripeteremo fino alla nausea, non si può pensare di fare una legge citando come fonte normativa un decreto del Presidente del Consiglio che norma per accelerare il processo e soprattutto l'individuazione di aree idonee che vieta specificatamente sia le moratorie sia l'individuazione di aree non idonee, non si può pensare di fare una legge regionale che, partendo da lì arrivi all'obiettivo opposto. Quindi se l'obiettivo è quello che avete dichiarato allora è opposto. Diversamente dobbiamo intervenire puntualmente su quei pezzi del disegno di legge 45 che sono in contrasto con il decreto Draghi e trovare un modo migliore per raggiungere l'obiettivo. Oppure, quello che stiamo provando a dirvi da qualche giorno, provare a impostare una difesa del territorio basata sullo Statuto. Sappiamo bene che anche quella sarebbe una battaglia difficile, sappiamo bene che anche quella è una norma che potrebbe essere impugnata, però avrebbe più senso, si tratterebbe di provare ad ancorare la legge a una norma di rango costituzionale. Facendo quello, forse, potremmo riuscire ad arrivare all'obiettivo di tutela del territorio e magari, nel mentre che facciamo questa modifica da un punto di vista delle forme giuridiche e del...

*(interruzioni)*

PRESIDENTE.

Prego.

TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).

Vado a concludere. Magari nel frattempo potremmo provare a inserire qualche spiraglio, qualche sprazzo di politica energetica dentro questa norma. Annuncio il voto favorevole.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Ticca. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Masala, ne ha facoltà.

MASALA MARIA FRANCESCA (Fdi).

Buongiorno a tutti. Grazie Presidente. Per dichiarare il voto favorevole a questo emendamento. L'articolo 3 introduce misure per semplificare e accelerare la promozione di impianti di produzione da fonti rinnovabili in

aree non idonee, con facoltà per gli enti locali richiedenti, di presentare alla Giunta regionale istanze per la realizzazione dei singoli impianti, anche se ciò richiede modifiche urbanistiche al fine di garantire flessibilità e un coinvolgimento continuo e costante delle comunità locali. Sarà fondamentale prestare particolare attenzione a riguardo, trattasi di aree non idonee su cui gli enti locali richiedono di installare gli impianti, ma che spesso necessitano di un adeguamento della pianificazione urbanistica dei territori coinvolti. Si evidenzia a riguardo come venga enunciato il solito necessario coinvolgimento delle comunità locali, rimandandosi ad attività di concertazione future che allo stato attuale sono alquanto evanescenti. Non avere adeguatamente ascoltato, in queste settimane i territori interessati - prova ne sia, la proposta di legge di iniziativa popolare Pratobello 2024 - non pone certo le basi per un futuro così condiviso, se non con sterili enunciazioni che ad oggi sono rimaste unicamente sui testi di proposta legislativa regionale. La proposta di legge di iniziativa popolare è un esempio vivo, concreto di come le comunità sarde siano pronte a contribuire con proposte costruttive e innovative per tutti, senza perdere tempo nello sventolare bandiere e slogan preconfezionati. La proposta Pratobello mira a regolamentare l'installazione di impianti di energia rinnovabile in modo da garantire la tutela del paesaggio e dell'ambiente, evitando speculazioni e stravolgimenti. Questo è il fine ultimo dell'intervento del legislatore regionale e non creare ulteriori campagne elettorali e di allargamento di consenso politici, da questa o da quella parte politica. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Masala. È iscritto a parlare l'onorevole Truzzu, ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie Presidente. Per esprimere il voto favorevole all'emendamento e chiedere anche il voto per appello nominale. Così questa volta non me lo dimentico e non entriamo in equivoci come è successo ieri sera sul tardi, a fine serata, ma forse eravamo stanchi. Io ho visto la presenza della Presidente, provo a riprendere il ragionamento che ho fatto ieri e che ho fatto anche questa mattina. Come hanno detto diversi colleghi, noi stiamo

andando ad approvare una legge, o meglio discutere di una legge in un clima sociale che non è particolarmente favorevole. Lo dimostra anche quello che sta succedendo in queste ore nei terreni di Selargius, dove si deve costruire la cabina del Tyrrhenian link dove è in azione uno sgombero del presidio e benché arrivi in seguito a un'ordinanza del giudice io, ovviamente, come persona che si occupa di politica e quindi deve essere attenta a tutti i fenomeni sociali, a quello che succede sul nostro territorio, mi permetto di essere anche vicino a coloro che combattono una battaglia, anche se non potrei non dividerla, sul tema, perché il compito della politica è quello di cercare di spegnere il fuoco, cercare di trovare le soluzioni a problemi che sembrano anche irrisolvibili. E lo dovremmo fare sempre, lo dovremmo fare ancora più in quest'Aula, invece ancora una volta non cogliamo questa occasione, Presidente. Perché l'occasione è proprio quella di ragionare insieme. Io capisco che sia prevalsa e ci sia la convinzione che questa sia la legge di qualcuno, la legge migliore possibile, l'unica legge approvabile, però non è questo il modo di lavorare di un'Aula consiliare, non è questo il modo di lavorare in un Parlamento regionale, perché ci sono sensibilità diffuse, ci sono sensibilità differenti all'interno di quest'Aula, anche all'interno della maggioranza che è costretta a difendere, comunque - come dire? - come fanno gli avvocati d'ufficio, le ragioni di questa legge, ma in realtà non è convinta, ci sono ragionamenti che sono interessanti che potrebbero portare un contributo alla soluzione dei tanti problemi che pone ovviamente l'assalto al territorio e la speculazione e la speculazione energetica, e state scegliendo di non affrontare, di non discutere, nemmeno di considerare le ragioni degli altri. Questo penso che sia l'atteggiamento più sbagliato che si possa avere e che fra l'altro poi ci porta a ragionamenti in prossimità delle tornate elettorali o successivamente alle tornate elettorali sui motivi dell'astensionismo. Noi poi ci interroghiamo magari domani: perché la gente non va a votare, non partecipa al voto? Perché non solo la gente non si sente rappresentata, ma non si sente nemmeno coinvolta. Il fatto che la Presidente continui a chiacchierare con gli assessori e non ascolti nemmeno le cose che le stanno dicendo i

consiglieri è la testimonianza lampante dell'atteggiamento che si ha verso i propri concittadini. A parole siamo bravissimi, a parole diciamo di volerli coinvolgere, di ascoltarli e di sentirli, nella realtà dei fatti, siamo preoccupati di altre questioni: del personale, delle cose che vogliamo fare, del fatto...

*(interruzioni)*

PRESIDENTE.

Prego onorevole Truzzu di avviarsi alla conclusione.

TRUZZU PAOLO (Fdl).

...del fatto anche che siamo convinti di essere gli unici depositari della scienza, purtroppo non è così.

PRESIDENTE.

Grazie. Chiedo ai Segretari d'Aula di iniziare la conta. Prego onorevole Aroni, partendo dal numero 58. È stato estratto il numero 58. Appello nominale.

*Il Segretario, Matta Emanuele, procede all'appello a seguito del quale il Presidente, proclama l'esito della votazione.*

Do lettura dell'esito della votazione per appello nominale degli emendamenti 462 uguale al 967 uguale al 1460. Onorevole Peru, la invito a sedersi.

Presenti 49

Votanti 49

Maggioranza 25

Votano sì 15

Votano no 34.

*Il Consiglio non approva.  
(Vedi votazione n. 3)*

Metto in votazione gli emendamenti 463, 968, 1464 all'articolo 1, comma 3. Prego onorevole Truzzu.

TRUZZU PAOLO (Fdl).

Grazie Presidente. Per chiedere il voto segreto sull'emendamento 463 presentato dal collega Cera e più, per l'emendamento 968... sto sbagliando emendamento? No. Sono

quelli giusti, sì. 968 presentato dal collega Peru e più, e sul 1464 presentato dal collega Ticca e più.

PRESIDENTE.

Prego i Segretari d'Aula di avvicinarsi al banco della Giunta per procedere alla chiama, partendo sempre dal numero 58.

*(Si procede alla prima chiama per la votazione dell'emendamento numero 463 uguale al numero 968 uguale al numero 1464).*

MATTA EMANUELE, Segretario.

Tunis Stefano

Urpi Alberto

Usai Cristina

Agus Francesco

Aroni Alice

Canu Giuseppino

Casula Paola

Cau Salvatore

Cera Emanuele

Chessa Giovanni

Ciusa Michele

Cocciu Angelo

Cocco Sebastiano

Comandini Giampietro

Corrias Salvatore

Cozzolino Lorenzo

Cuccureddu Angelo Francesco

Deriu Roberto

Dessena Giuseppe Marco

Di Nolfo Valdo

Fasolino Giuseppe

Floris Antonello

Frau Giuseppe

Fundoni Carla

Li Gioi Roberto

Loi Diego

Maieli Piero

Manca Desiré Alma

Mandas Gianluca

Marras Alfonso

Masala Maria Francesca

Matta Emanuele

Meloni Corrado

Meloni Giuseppe

Mula Francesco Paolo

Orrù Maria Laura

Peru Antonello

Piano Gianluigi

Piga Fausto

Pintus Ivan

Piras Ivan  
 Pisedda Valter  
 Piu Antonio  
 Pizzuto Luca  
 Porcu Sandro  
 Rubiu Gianluigi  
 Salaris Aldo  
 Satta Gianfranco  
 Schirru Stefano  
 Serra Lara  
 Solinas Alessandro  
 Solinas Antonio.  
 Sorgia Alessandro  
 Soru Camilla Gerolama  
 Spano Antonio  
 Talanas Giuseppe  
 Ticca Umberto  
 Todde Alessandra  
 Truzzu Paolo

*(Si procede alla seconda chiama per la votazione dell'emendamento numero 463 uguale al numero 968 uguale al numero 1464).*

Tunis Stefano  
 Urpi Alberto  
 Usai Cristina  
 Cera Emanuele  
 Chessa Giovanni  
 Cocciu Angelo  
 Cuccureddu Angelo Francesco  
 Fasolino Giuseppe  
 Floris Antonello  
 Maieli Piero  
 Manca Desirè Alma  
 Marras Alfonso  
 Masala Maria Francesca  
 Meloni Corrado  
 Mula Francesco Paolo  
 Peru Antonello  
 Piga Fausto  
 Piras Ivan  
 Rubiu Gianluigi  
 Salaris Aldo  
 Schirru Stefano  
 Sorgia Alessandro  
 Talanas Giuseppe  
 Ticca Umberto  
 Truzzu Paolo

*Il Presidente procede allo spoglio a seguito del quale proclama l'esito della votazione.*

PRESIDENTE.

Do lettura dell'esito della votazione a scrutinio segreto degli emendamenti numero 463 numero 968 numero 1464 del disegno di legge numero 45/A.

Presenti 47  
 Votanti 47  
 Schede bianche 1  
 Maggioranza 24  
 Votano sì 13  
 Votano no 32  
 Schede nulle 1

*Il Consiglio non approva.*

Gli emendamenti numero 464 uguale al numero 969 uguale al numero 1466 all'articolo 1 comma 3. Prego onorevole Truzzu.

TRUZZU PAOLO (Fdl).

Grazie Presidente. Per chiedere anche in questo caso per l'emendamento numero 464 presentato dal collega Cera e più, numero 969 presentato dal collega Peru e più, e il numero 1466 presentato dal collega Ticca e più, il voto segreto.

PRESIDENTE.

Chiedo ai Segretari d'Aula di predisporre la votazione a scrutinio segreto partendo dal numero 60.

*(Si procede alla prima chiama per la votazione dell'emendamento numero 464 uguale al numero 969 uguale al numero 1466).*

MATTA EMANUELE, Segretario.

Usai Cristina  
 Agus Francesco  
 Aroni Alice  
 Canu Giuseppino  
 Casula Paola  
 Cau Salvatore  
 Cera Emanuele  
 Chessa Gianni  
 Ciusa Michele  
 Cocciu Angelo  
 Cocco Sebastiano  
 Comandini Giampietro  
 Corrias Salvatore  
 Cozzolino Lorenzo  
 Cuccureddu Angelo Francesco

Deriu Roberto  
 Dessena Giuseppe Marco  
 Di Nolfo Valdo  
 Fasolino Giuseppe  
 Floris Antonello  
 Frau Giuseppe  
 Fundoni Carla  
 Li Gioi Roberto  
 Loi Diego  
 Maieli Piero  
 Manca Desir  Alma  
 Mandas Gianluca  
 Marras Alfonso  
 Masala Maria Francesca  
 Matta Emanuele  
 Meloni Corrado  
 Meloni Giuseppe  
 Mula Francesco Paolo  
 Orr  Maria Laura  
 Peru Antonello  
 Piano Gianluigi  
 Piga Fausto  
 Pintus Ivan  
 Piras Ivan  
 Pisedda Valter  
 Piu Antonio  
 Pizzuto Luca  
 Porcu Sandro  
 Rubiu Gianluigi  
 Salaris Aldo  
 Satta Gian Franco  
 Schirru Stefano  
 Serra Lara  
 Solinas Alessandro  
 Solinas Antonio  
 Sorgia Alessandro  
 Soru Camilla Gerolama  
 Spano Antonio  
 Talanas Giuseppe  
 Ticca Umberto  
 Todde Alessandra  
 Truzzu Paolo  
 Tunis Stefano  
 Urpi Alberto

*(Si procede alla seconda chiama per la  
 votazione dell'emendamento numero 464  
 uguale al numero 969 uguale al numero 1466)*

Usai Cristina  
 Agus Francesco  
 Cera Emanuele  
 Chessa Gianni  
 Coccu Angelo

Cocco Sebastiano  
 Cuccureddu Angelo Francesco  
 Fasolino Giuseppe  
 Floris Antonello  
 Frau Giuseppe  
 Maieli Piero  
 Marras Alfonso  
 Meloni Corrado  
 Mula Francesco Paolo  
 Peru Antonello  
 Piga Fausto  
 Piras Ivan  
 Piu Antonio  
 Rubiu Gianluigi  
 Salaris Aldo  
 Schirru Stefano  
 Sorgia Alessandro  
 Talanas Giuseppe  
 Tunis Stefano  
 Urpi Alberto.

*Il Presidente procede allo spoglio a seguito del quale proclama l'esito della votazione.*

PRESIDENTE.

Riprendiamo i lavori, prego i colleghi di prendere posto.

Do lettura dell'esito della votazione a scrutinio segreto degli emendamenti numero 464, numero 969, numero 1466.

Presenti 46

Votanti 46

Schede bianche 1

Maggioranza 24

Votano s  13

Votano no 31

Schede nulla 1.

*Il Consiglio non approva.*

**Sull'ordine dei lavori.**

PRESIDENTE.

Prego onorevole Deriu.

DERIU ROBERTO (PD).

Grazie Presidente. Siccome alcuni Gruppi, compreso quello che indegnamente presiedo, hanno degli impegni nell'intervallo tra ora e la ripresa, per evitare che la ripresa si prolunghi eccessivamente come orario, ma garantendo la puntualit , io chiedo se   possibile, visto

XVII LegislaturaSEDUTA N. 3220 NOVEMBRE 2024

che adesso l'orario non è sufficiente per un'altra votazione, sospendere immediatamente e riprendere a l'ora stabilita. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Deriu. Il Consiglio è convocato per le ore 15:30 per la prosecuzione dei lavori. La seduta è tolta.

*La seduta è tolta alle ore 13:46.*

IL SERVIZIO DOCUMENTAZIONE ISTITUZIONALE E BIBLIOTECARIA

Capo Servizio f.f.

Dott.ssa Maria Cristina Caria

## Votazioni

**Votazione n. 1 – votazione emendamento numero 458 uguale al 963 uguale al 1483 – disegno di legge numero 45/A**

**Tipo votazione:** Per appello nominale. **Tipo Maggioranza:** maggioranza semplice.

**Titolo:**

Presenti n. 28	Voti a favore n. 2	
Votanti n. 28	Voti contrari n. 26	
Non partecipano al voto n.	Astenuti n.	
Maggioranza richiesta n. 15	Esito	Manca il numero legale

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Contrario	MELONI Giuseppe	Contrario
ARONI Alice	Assenti	MULA Francesco Paolo	Assenti
CANU Giuseppino	Assenti	ORRU' Maria Laura	Assenti
CASULA Paola	Contrario	PERU Antonello	Assenti
CAU Salvatore	Contrario	PIANO Gianluigi	Contrario
CERA Emanuele	Assenti	PIGA Fausto	Assenti
CHESSA Giovanni	Assenti	PILURZU Alessandro	Congedo
CIUSA Michele	Contrario	PINTUS Ivan	Contrario
COCCIU Angelo	Assenti	PIRAS Ivan	Assenti
COCCO Sebastiano	Contrario	PISCEDDA Valter	Contrario
COMANDINI Giampietro	Contrario	PIU Antonio	Assenti
CORRIAS Salvatore	Contrario	PIZZUTO Luca	Contrario
COZZOLINO Lorenzo	Contrario	PORCU Sandro	Contrario
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Assenti	RUBIU Gianluigi	Assenti
DERIU Roberto	Contrario	SALARIS Aldo	Assenti
DESSENA Giuseppe Marco	Contrario	SATTA Gian Franco	Assenti
DI NOLFO Valdo	Assenti	SCHIRRU Stefano	Assenti
FASOLINO Giuseppe	Assenti	SERRA Lara	Contrario
FLORIS Antonello	Assenti	SOLINAS Alessandro	Contrario
FRAU Giuseppe	Contrario	SOLINAS Antonio	Contrario
FUNDONI Carla	Contrario	SORGIA Alessandro	Assenti
LI GIOI Roberto Franco Michele	Contrario	SORU Camilla Gerolama	Contrario
LOI Diego	Assenti	SPANO Antonio	Contrario
MAIELI Piero	Assenti	TALANAS Giuseppe	Assenti
MANCA Desiré Alma	Assenti	TICCA Umberto	Assenti
MANDAS Gianluca	Contrario	TODDE Alessandra	Assenti
MARRAS Alfonso	Assenti	TRUZZU Paolo	Favorevoli
MASALA Maria Francesca	Favorevole	TUNIS Stefano	Assenti
MATTA Emanuele	Contrario	URPI Alberto	Assenti
MELONI Corrado	Assenti	USAI Cristina	Assenti

**Votazione n. 2 – votazione emendamento numero 459 uguale al 964 uguale al 1485 - disegno di legge numero 45/A**

**Tipo votazione:** Per appello nominale. **Tipo Maggioranza:** maggioranza semplice.

**Titolo:**

Presenti n. 45	Voti a favore n. 18	
Votanti n. 45	Voti contrari n. 27	
Non partecipano al voto n.	Astenuti n.	
Maggioranza richiesta n. 24	Esito	Non approvata

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Contrario	MELONI Giuseppe	Assente
ARONI Alice	Favorevole	MULA Francesco Paolo	Favorevole
CANU Giuseppino	Contrario	ORRU' Maria Laura	Assente
CASULA Paola	Contrario	PERU Antonello	Favorevole
CAU Salvatore	Contrario	PIANO Gianluigi	Contrario
CERA Emanuele	Assente	PIGA Fausto	Favorevole
CHESSA Giovanni	Favorevole	PILURZU Alessandro	Congedo
CIUSA Michele	Contrario	PINTUS Ivan	Contrario
COCCIU Angelo	Assente	PIRAS Ivan	Assente
COCCO Sebastiano	Contrario	PISCEDDA Valter	Contrario
COMANDINI Giampietro	Contrario	PIU Antonio	Assente
CORRIAS Salvatore	Contrario	PIZZUTO Luca	Contrario
COZZOLINO Lorenzo	Contrario	PORCU Sandro	Contrario
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Assente	RUBIU Gianluigi	Favorevole
DERIU Roberto	Contrario	SALARIS Aldo	Assente
DESSENA Giuseppe Marco	Contrario	SATTA Gian Franco	Assente
DI NOLFO Valdo	Contrario	SCHIRRU Stefano	Favorevole
FASOLINO Giuseppe	Favorevole	SERRA Lara	Contrario
FLORIS Antonello	Favorevole	SOLINAS Alessandro	Contrario
FRAU Giuseppe	Contrario	SOLINAS Antonio	Favorevole
FUNDONI Carla	Contrario	SORGIA Alessandro	Favorevole
LI GIOI Roberto Franco Michele	Contrario	SORU Camilla Gerolama	Contrario
LOI Diego	Assente	SPANO Antonio	Contrario
MAIELI Piero	Favorevole	TALANAS Giuseppe	Assente
MANCA Desiré Alma	Contrario	TICCA Umberto	Favorevole
MANDAS Gianluca	Contrario	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Assente	TRUZZU Paolo	Favorevole
MASALA Maria Francesca	Favorevole	TUNIS Stefano	Favorevole
MATTA Emanuele	Contrario	URPI Alberto	Assente
MELONI Corrado	Favorevole	USAI Cristina	Favorevole

**Votazione n. 3 – votazione emendamento numero 462 uguale al 967 uguale al 1460 – disegno di legge numero 45/A**

**Tipo votazione:** Per appello nominale. **Tipo Maggioranza:** maggioranza semplice.

**Titolo:**

Presenti n. 49	Voti a favore n. 15	
Votanti n. 49	Voti contrari n. 34	
Non partecipano al voto n.	Astenuti n.	
Maggioranza richiesta n. 25	Esito	Non approvata

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Contrario	MELONI Giuseppe	Contrario
ARONI Alice	Favorevole	MULA Francesco Paolo	Favorevole
CANU Giuseppino	Contrario	ORRU' Maria Laura	Contrario
CASULA Paola	Contrario	PERU Antonello	Favorevole
CAU Salvatore	Contrario	PIANO Gianluigi	Contrario
CERA Emanuele	Assente	PIGA Fausto	Favorevole
CHESSA Giovanni	Favorevole	PILURZU Alessandro	Congedo
CIUSA Michele	Contrario	PINTUS Ivan	Contrario
COCCIU Angelo	Assente	PIRAS Ivan	Assente
COCCO Sebastiano	Contrario	PISCEDDA Valter	Contrario
COMANDINI Giampietro	Contrario	PIU Antonio	Contrario
CORRIAS Salvatore	Contrario	PIZZUTO Luca	Contrario
COZZOLINO Lorenzo	Contrario	PORCU Sandro	Contrario
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Assente	RUBIU Gianluigi	Favorevole
DERIU Roberto	Contrario	SALARIS Aldo	Assente
DESSENA Giuseppe Marco	Contrario	SATTA Gian Franco	Contrario
DI NOLFO Valdo	Contrario	SCHIRRU Stefano	Assente
FASOLINO Giuseppe	Favorevole	SERRA Lara	Contrario
FLORIS Antonello	Favorevole	SOLINAS Alessandro	Contrario
FRAU Giuseppe	Contrario	SOLINAS Antonio	Contrario
FUNDONI Carla	Contrario	SORGIA Alessandro	Favorevole
LI GIOI Roberto Franco Michele	Contrario	SORU Camilla Gerolama	Contrario
LOI Diego	Contrario	SPANO Antonio	Contrario
MAIELI Piero	Assente	TALANAS Giuseppe	Assente
MANCA Desiré Alma	Contrario	TICCA Umberto	Favorevole
MANDAS Gianluca	Contrario	TODDE Alessandra	Contrario
MARRAS Alfonso	Assente	TRUZZU Paolo	Favorevole
MASALA Maria Francesca	Favorevole	TUNIS Stefano	Favorevole
MATTA Emanuele	Contrario	URPI Alberto	Assente
MELONI Corrado	Favorevole	USAI Cristina	Favorevole